

COMUNICATO STAMPA

Il SiCobas indice per il giorno 24/01/2014, per tutta la provincia di Bologna a partire dalla mezzanotte, uno sciopero per i lavoratori della logistica in solidarietà ai facchini licenziati dal consorzio SGB (appalto Granarolo/CTL e Cogefrin) che oggi, insieme ad altri lavoratori appartenenti alla suddetta organizzazione ed ai solidali, sono stati ripetutamente caricati dalle forze dell'ordine davanti al magazzino Granarolo/CTL di via Cadriano.

Polizia e Carabinieri che hanno fatto più volte uso di gas urticante, del tipo spray al peperoncino, sui lavoratori sdraiati sotto ai camion per impedirne il passaggio e che hanno fatto uso non solo dei manganelli durante le cariche, ma anche di pugni sul viso di lavoratori e solidali. Un lavoratore ferito al naso e all'occhio per un pugno ricevuto, un facchino con un dito lussato, uno studente con una ferita da manganello sulla testa, e molti contusi tra gli scioperanti è il bilancio delle manganellate e violenze delle forze dell'ordine.

Fatto di estrema gravità il comportamento di una ventina di dipendenti CTL che hanno attaccato con calci e pugni 5 facchini che stavano presidiando un piccolo cancello della CTL alla presenza di alcuni carabinieri, che in maniera assolutamente grave, non sono intervenuti.

Durante i blocchi e le cariche sono stati fermati e portati in questura 4 persone, di cui uno studente solidale rilasciato insieme ad un lavoratore solo dopo le 20:00, mentre per due di questi è ancora in corso il fermo. Chiediamo immediatamente il loro rilascio, perché è intollerabile che chi sciopera per i propri diritti e per un salario dignitoso venga fermato e trattenuto in questura.

Il SiCobas organizza lo sciopero di domani dando indicazione a tutti i lavoratori di sostenere la lotta dei facchini della Granarolo, nelle forme che questi decideranno, a partire dall'assemblea del campeggio permanente che tutt'ora è ancora presente in via Cadriano, come punto di organizzazione della lotta.

Come organizzazione sindacale chiediamo che venga convocato immediatamente un tavolo di trattativa in prefettura con i soggetti coinvolti, per la ricollocazione dei 42 facchini licenziati e per il rinnovo della cassa di integrazione ormai scaduta nel mese di dicembre.

Sindacato Intercategoriale Si Cobas
Coordinamento provinciale di Bologna